

RAIUNO, «LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE» DI MARTINELLI, DA PANSA

Somma, la Muti e l'Italia dei crack

Nel cast la Bonev. Saccà: «Bravissima, non raccomandata»

ROMA

Raiuno propone domani sera (ore 20,45) e lunedì (ore 21) il film «La bambina dalle mani sporche», esordio sul piccolo schermo del regista cinematografico Renzo Martinelli, realizzato in collaborazione con la Film Commission di Torino. La storia, tratta dall'omonimo romanzo di Giampaolo Pansa ambientato negli anni di Tangentopoli, è stata trasferita ai giorni nostri e descrive il disastro finanziario di Celeste Cucchi, industriale del settore alimentare (inevitabili i richiami al caso Parmalat) soprannominato «il Monaco» per la riservatezza e la generosità che han sempre caratterizzato la sua esistenza. «Il progetto - dice il regista - è nato dall'amicizia con Pansa e dal mio interesse per le storie misteriose: mi piace occuparmi di verità rimosse, lavorare sul sociale». Coniugare spettacolarità e impegno civile è infatti il modo di far cinema di Renzo Martinelli, autore di «Vajont» sulla tragedia del '63 e «Piazza delle Cinque Lune» sul caso Moro. Il protagonista è Sebastiano Somma. «Il mio giornalista - racconta - ha voglia di



Michelle Bonev è stata scelta per una parte importante del film. Agostino Saccà la considera un talento

far conoscere la verità e i suoi retroscena». Al suo fianco, segretaria di fiducia dell'industriale nonché amica d'infanzia del giornalista, c'è Ornella Muti («Wanda - spiega - è un personaggio complesso, pieno di sfaccettature»). Il resto del cast comprende Michelle Bonev, Giuliano Gemma («Il mio procuratore - rileva l'attore - si comporta in maniera fredda ma non vuole incutere terrore»), Remo Girone e Vincent Schiavelli, caratterista americano di film importanti come «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Ghost». Sulla Bonev, «da raccomandata di Saccà», come la chiamavano i media nel 2003, quando era ospite fissa del

Dopofestival di Sanremo, il direttore di RaiFiction ha speso parole di grandissima stima e ammirazione, come pure sulla sua interpretazione in questa fiction. Il caso dell'attrice era finito in Commissione di Vigilanza, ma oggi, a distanza di 2 anni, Sacca, allora direttore generale, torna sul caso della trentaquattrenne bulgara: «Se un "uomo contro" - dice - se un bastian contrario come Martinelli sostiene che lei è straordinaria, allora vuol dire che è vero: la macchina da presa non riesce a staccarsi da lei, è un volto che la luce predilige» e continua: «era stata definita la raccomandata del direttore generale. Sono abituato a cose difficili, vi ribadisco ancora una volta che aveva fatto un provino straordinario. Ma qualcuno voleva una strega da bruciare». E Martinelli racconta: «Saccà mi ha detto "vorrei che vedessi un provino. Secondo me la Bonev la stoffa ce l'ha, ha forti potenzialità di recitazione"». Il direttore di RaiFiction conclude: «Noi siamo al servizio delle storie, non abbiamo raccomandati, siamo editori e gli editori non raccomandano, scelgono».

[d. ca.]